

il Campanilino



PERIODICO DEI PICCOLI

Canosa di Puglia, n. 1 - Gennaio-Febraio 2017

FREDDO D'INVERNO

di Alice Saccinto, 9 anni

L'inverno è arrivato
Con il freddo gelato.
Venti soffianti e piogge cadenti.
Giorni piccini, alle cinque già buio.
L'inverno è arrivato
Gelato gelato,
Senza foglie, senza sole,
Cielo cupo e alberi spogli.



LA PACE

di Chiara Falcetta, 9 anni

Parlare di pace non è mai stato facile,
Ecco perché abbiamo sempre avuto difficoltà a rispondere
quando ci chiedono se davvero crediamo in questo valore.
La pace è condivisione, amicizia e rispetto per gli altri.
È amore verso gli altri, apertura agli altri.
Il sole, come sapete, illumina la pace, invece la luna
è simbolo di guerra.
Io penso che la pace sia bellissima.
Insomma, la parola pace dovete ricordarla per sempre,
io lo faccio costantemente.

di Anna Giulia Materno, 9 anni



Cari collaboratori, al fine di agevolarvi nella consegna dei vostri lavori, oltre che utilizzando l'indirizzo mail ilcampanilino@tiscali.it, abbiamo predisposto in Cattedrale una cassetta in cui quando volete potete imbucare gli articoli, i pensieri, i disegni... La cassetta è dislocata a destra subito dopo le scale di ingresso, a fianco al tavolino su cui di solito prendete il giornalino. Non dimenticate di scrivere sul retro del vostro lavoro i vostri dati: nome, cognome ed età.



SCOUT NEL CUORE

di Maria Chiara Cecca, 12 anni

Fondato da Baden Powell nel 1907 lo scautismo è un movimento mondiale che mette in risalto e alla prova l'espressività interiore, lo spirito di gruppo e l'autonomia individuale.

Sono bambini, ragazzi, adolescenti e adulti che si impegnano ad essere "buoni cittadini" per dare l'esempio su come essere cittadini del mondo, sostenendo la fratellanza tra i popoli.

Da quest'anno anche io ho avuto l'opportunità di entrare a far parte di questa nuova grande famiglia... Ricordo ancora quando, una domenica pomeriggio di fine ottobre, mia madre ricevette una telefonata: quasi non ci credevo... erano anni che aspettavo quel momento... Ero proprio al settimo cielo!

Il primo vero e proprio incontro è stato a Minervino e... in una bellissima cerimonia svoltasi all'aria aperta i più grandi uscivano dalla squadriglia ed entravano nel gruppo di rover e scolte per lasciare il posto a noi più piccoli. Mi ha molto sorpreso come gli scout abbiano saputo integrarci così bene sin dal primissimo giorno; infatti io all'inizio ero un po' imbarazzata, ma poi mi sono sentita parte del gruppo essendo stata molto coinvolta nei giochi e

nelle diverse attività.

Poi ci fu il momento in cui i nuovi dovevano essere "smistati" nelle varie squadriglie... che emozione! E che turbinio di pensieri nella mia mente! Ero quasi in preda al panico, ma face-

di fede che va fatto insieme.

L'aquila è un animale che, per me, rappresenta la libertà. Vola in alto nel cielo con le sue ali spiegate e sorvola anche le vette più alte. E' tenace, fiera, coraggiosa e forse anche imprevedibile...



vo di tutto per non dimostrarlo; non volevo di certo fare la figura della ragazza ansiosa!

E fu così che mi ritrovai tra le aquile: un gruppo unito e allegro pronto ad intraprendere nuove sfide e nuove avventure.

La parola d'ordine è collaborazione, nessun squadrigliere è meno importante dell'altro... c'è bisogno di ognuno di noi con i suoi pregi e i suoi difetti per intraprendere un percorso di vita e

Ondeggia nel cielo come se volesse abbracciare il mondo e le sue sfide.

Lo stesso vale anche per noi: dobbiamo essere sempre pronti ad accettare tutte le sfide che la vita ci propone senza mai tirarci indietro anche se, a volte, ci sembrano impossibili, e cercando... soprattutto... di non perdere la nostra serenità e la fiducia in noi stessi.

E allora: "ESTOTE PARATI... SIATE PRONTI".

IL TEMPO NELLA VITA

di Dominique Cascone, 12 anni



Salvador Dalí

Voglio un orologio
Per guardare il tempo in faccia
Per sentire ogni secondo che passa e ricordarlo per sempre.
Voglio un orologio speciale
Per sapere quello che accadrà
E ricordare quello che è successo.
Voglio un orologio antico
Pieno di ingranaggi e combinazioni
Strane e speciali come il tempo, la vita e il destino.
Voglio un orologio piccolo ma al tempo stesso grande
Così da conoscere il mondo
Ma anche lasciare il posto a chi è davvero importante.
Voglio un posto segreto e importante per custodire i miei ricordi
E quel posto lo voglio condividere con te.



...PICCOLO ANCH'IO

UN RICORDO SEMPRE VIVO: fantasie per cravatte o foulard

di don Felice Bacco

Della mia infanzia e del tempo di quand'ero ragazzo non ricordo molte cose, però alcuni episodi li ricordo ancora oggi. Per esempio quello che sto per raccontarvi. Avevo circa 14 anni e alla fine dell'anno scolastico c'erano gli esami di terza media. Allora, adesso francamente non so come e se si fanno gli esami, ma allora si facevano le prove in tutte le materie, scritte e orali. Ricordo bene che una persona che abitava vicino a casa mia, il cognome era D'Ambrosio, mi venne a trovare perché voleva che lo aiutassi a superare la prova degli esami. Lui aveva bisogno del diploma di scuola media perché voleva diventare infermiere professionale e quindi c'era bisogno del diploma. Io non ebbi alcuna difficoltà nel promettergli che lo avrei aiutato. In genere gli facevo copiare quello che facevo per me, tranne italiano, per cui dovetti scrivere due temi: uno per me e uno per lui. Ma, nulla di particolare, il tempo era sufficiente per pensare a me e a lui. La prova più difficile da superare in coppia fu quella di disegno.

Direte, possibile? Educazione artistica è più facile di matematica e di italiano, come mai?

Devo subito confessare che non sono mai stato bravo nel disegnare, tantomeno dipingere, e che tranne un disegno non sapevo fare altro. Il disegno che sapevo fare e che facevo sin dalla scuola elementare era quello delle montagne sullo sfondo, con il sole che

rifarlo per il giornalino. Questo disegno, che mi venne benino, lo dovetti dare al mio amico aspirante infermiere,



Felice a 13 anni



spuntava tra le due cime; quindi la cassetta con il viale, e il camino dal quale usciva il fumo. Poi facevo una staccionata, o simil staccionata che circondava la casa. Qualche albero, qualche ciuffo d'erba... Tutto qui. Provo a

per cui rimasi senza saper fare altro. Che fare? Ricordo che una delle tracce degli esami di disegno (mi pare fossero tre: un paesaggio, e... l'altra non la ricordo) era: inventa una fantasia per cravatte o foulard. Lampo di genio! Tolsi dai pennarelli a spirito quei tubetti impregnati di colore e mi divertii a mischiare alternando strisce di giallo, con quelle di rosso...blue, verde.... Ecco fatto. Venne fuori una fantasiosa fantastica fantasia per cravatte. Quel lavoro lo consegnai soddisfatto alla professoressa di disegno. Complessivamente comunque l'esame andò bene e il signor D'Ambrosio riuscì ad ottenere il diploma di scuola media. Tutto bene quello che finisce bene.

LA PAROLA AL PICCOLO CITTADINO...

Illustrissimo Signor Sindaco,

Le scrivo per esporLe un problema che ormai affligge la nostra città da molto tempo: le deiezioni canine che invadono le vie, rovinano i parchi e le piazze.

Questi escrementi spesso sono lasciati da cani con padroni incivili, che talvolta non li portano neanche al guinzaglio con il rischio che possano far male a qualcuno.

Anche io ho un cagnolino che amo molto ed entrambi siamo stati aggrediti da un grosso cane aggressivo che nel mio quartiere viene lasciato libero; per fortuna il mio cucciolo ed io non ci siamo fatti troppo male, ma la paura è stata tanta. Sarebbe giusto, quindi, che certi

LETTERA AL SINDACO

comportamenti fossero puniti per il decoro e la sicurezza in città.

Vorrei anche chiederLe, però, di aumentare per le strade i cestini portarifiuti che, invece, vengono a mancare sempre più, perchè i bravi padroni di cani come me, che vogliono raccogliere e buttare le deiezioni del loro cucciolo correttamente, spesso non sanno come fare e allora qualcuno decide di non raccoglierle.

La ringrazio in anticipo per la Sua cordiale risposta, che sono certo arriverà al più presto.

Distinti saluti

Antonio D'Amato

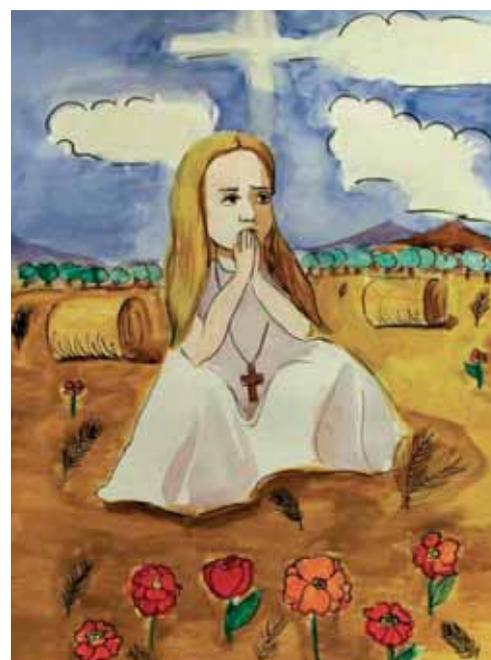
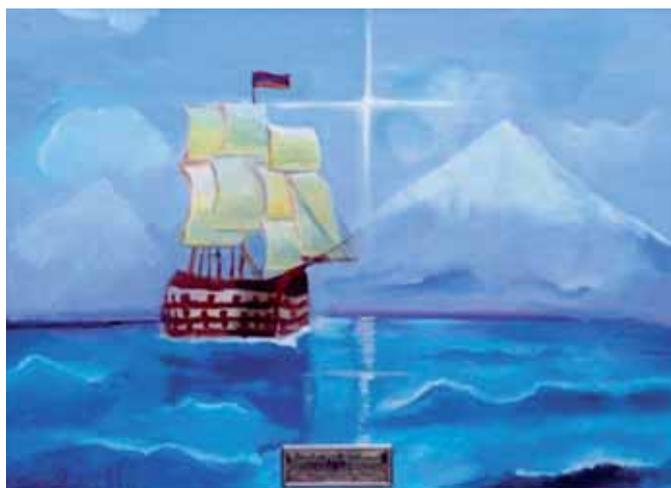
LE MIE PREGHIERE IN ARMENO

MOSTRA PERSONALE
12-19 FEBBRAIO
Salita di San Nicola da Tolentino, Roma

Elisabetta Mokhtarians è nata a Roma il 5 dicembre 2006, da una famiglia di origine armena. Fin da piccola ha mostrato una grande passione per la pittura. A sei anni ha iniziato a frequentare i corsi d'arte presso "Unione Cattolica Artisti Italiani – UCAI, con la Maestra Anna Usova. I quadri di Elisabetta hanno partecipato a varie mostre e concorsi e molti dei suoi lavori sono adesso in diversi paesi del mondo, come ad esempio il dipinto regalato al Centro della ricerca scientifica italiana in Antartide. Altre sue opere sono adesso a Los Angeles (USA), in Siberia ecc... Il 6 novembre 2014, al termine della Messa Solenne nella Chiesa di S. Marta in Vaticano, la piccola Elisabetta ha regalato il suo quadro "Amore" a Papa Francesco, che l'ha accolto con grande gioia. Nel 2016 Elisabetta Mokhtarians ha vinto il primo premio per giovani studenti al Concorso Nazionale Italiano dedicato all'anno del Giubileo straordinario della Misericordia, annunciato da Papa Francesco.



I dipinti di Elisabetta riflettono il suo spirito armeno e il grande amore per l'umanità. Sono opere che spingono a rivolgersi direttamente al Signore, a trovare Dio in noi stessi, nei nostri cuori, e a fermare le catastrofi e i disastri che portiamo sul nostro pianeta.



CENTRO ITALIA: TRA NEVE, TERREMOTI E MENINGITE

di Antonio D'Amato, 10 anni

Il 2016 non è stato un anno felice per il Centro Italia a causa dei terremoti forti e delle malattie come la meningite. Ora nel 2017, oltre a tutto ciò, è arrivata anche la neve in quantità eccezionali che sta causando problemi soprattutto ai terremotati. Tutto è cominciato ad agosto 2016 quando si è scatenato un terremoto così forte da farsi sentire addirittura qui in Puglia; tante altre scosse sono seguite.

Molte città sono state colpite dal sisma, una di queste è Amatrice che è crollata quasi del tutto.

In Toscana poi, ultimamente, ci sono stati molti casi di meningite, alcuni

Speriamo che le persone coinvolte da tutti questi tristi eventi possano stare presto meglio e auguriamo loro buona fortuna!

letali come quelli di alcuni bambini e di un'insegnante.

Quest'inverno, inoltre, molta neve è precipitata e ha causato danni enormi

ai terremotati e non solo, rendendo sempre più difficile la situazione. L'ultima tragedia è stata quella dell'Hotel Rigopiano in Abruzzo, sommerso e spazzato via da una valanga che si è staccata dalla montagna che lo sovrastava. Tante sono state le vittime, per fortuna tutti i bambini e alcuni adulti si sono salvati miracolosamente.

Speriamo che le persone coinvolte da tutti questi tristi eventi possano stare presto meglio e auguriamo loro buona fortuna!

UNA PASSEGGIATA

di Carlo Felice Bonasia, 7 anni



Ho fatto queste foto a Trani il 26 dicembre 2016. Siamo andati nella villa di Trani. La prima cosa che mi ha colpito è stata la fontana dei pesci e delle tartarughe. Le tartarughe erano tutte ammucchiate una sull'altra e sembravano come tante pietre con le zampe e la testa. Poi ho visto i pesciolini piccoli e grandi di tanti colori. Dopo ho visto dei bei paesaggi come il faro, la Cattedrale, le barche e tanto mare dipinto dai colori del tramonto e ho pensato subito di fotografarli perché non è una cosa che posso vedere ogni giorno.



E' arrivato l'inverno con la neve! Neve, neve, neve...

di Diego Di Stasi, 10 anni

Siamo in inverno, una stagione in cui tutta la natura muore, ma mi dà anche un senso di rinascita perché penso che sotto i miei piedi la vita ricomincia. I paesaggi sono freddi, ricoperti da brina o neve, gli alberi sono spogli, gli uccelli non cantano più, gli altri animali si avviano verso il letargo, ma poi ritorneranno. Anche noi quest'anno in Puglia, abbiamo avuto freddo e neve. Le nostre spiagge erano straordinariamente innevate. Io, appena ho potuto, mi sono tuffato nella morbida neve. L'adoro e non vedevo l'ora di poterlo fare. Quando tocco la soffice neve, mi sento felice e la sua freschezza mi fa bloccare il respiro, che poi subito dopo riparte... In inverno, se non c'è necessità di uscire, è bellissimo stare in casa al caldo, sul divano a guardare un bel film con la coperta sulle gambe. L'inverno porta con sé le feste e le città risplendono di luci mentre le case si vestono di festa. La mattina, il sole torna a sorgere e quando mi sveglio, la luce ancora non c'è. A volte l'inverno può trasmettere tristezza ma, se ci penso bene, è l'unica stagione che ci fa restare di più a casa, in tranquillità, sentendoci più buoni perché si vive di più in famiglia, con momenti allegri e felici.



"IL POMPIERE PAURA NON NE HA"

di Jacopo Del Vento, 10 anni

Salviam la vita agli altri,
il resto conta poco.

"IL POMPIERE PAURA NON
NE HA"

Portiam soccorso
a chi ci chiede aiuto,
un giorno senza rischio
per noi non è vissuto.

"IL POMPIERE PAURA NON
NE HA"

Anche se di notte
suona la sirena,
quando noi usciamo
nessuno più ci frena.

"IL POMPIERE PAURA NON NE HA"

Quando le fiamme avanzano non abbiam timore
Abbiamo Santa Barbara dentro il nostro cuore.

"IL POMPIERE PAURA NON NE HA"

Che bello l'inno di quelli che sono stati i veri eroi di una tragedia così grande. Era il mio mito sin da piccolo il corpo dei Vigili del Fuoco. Affrontano con coraggio il pericolo, le intemperie per salvare vite umane. Esprimono la loro gioia con gli occhi pieni di lacrime.

Eroi non sono i giocatori di calcio, eroi sono i vigili del fuoco.

GRAZIE, MILLE VOLTE GRAZIE!



I PICCOLI CAMPIONI

di Diego Di Stasi, 10 anni

Gli alunni della V^A B-C hanno conquistato il primo posto al concorso "Ci vendiamo il ponte romano" con una bella storia inventata e recitata. La loro storia parla del boss Don Mimmo e dei suoi seguaci che cercano dei modi per guadagnare soldi, senza riuscirci... fino a che uno dei seguaci pensa di vendere, per finta, il Ponte Romano, a due compratori guidati dal loro capo, un certo miliardario cinese. Il seguace del boss, per truffare i compratori, dice che il ponte appartiene alla sua famiglia. Il milionario cinese, quando capisce che è una truffa, caccia i due compratori dalla sua azienda. Ma ormai la truffa è bella e compiuta. Don Mimmo però decide di dare la metà dei soldi guadagnati all'associazione del ponte.

Il video ha spopolato su internet guadagnando tanti "mi piace" aggiudicandosi il premio di Euro 500. La premiazione avverrà il 5 marzo e i partecipanti guadagnano il titolo di "Piccoli Campioni". Gli alunni, appena l'hanno saputo, si sono entusiasmatisi dalla gioia, così si sono sentiti dei veri attori.

LA DIFFERENZA FA LA FORZA

di Alice Saccinto, 9 anni

C'era una volta un regno magico popolato da unicorni. Tutto era stupendo, c'era solo pace, quello era il Regno di Magic Land. Lì viveva un unicorno femmina di nome Laila che portava in grembo un piccolo unicorno. Durante la notte, Laila si svegliò. La sua piccola stava nascen-



do, ma per il dolore non si accorse che era il giorno 13 giugno. A Magic Land il 13 giugno è il giorno della disgrazia. Una leggenda narra che in quel giorno di tanti anni prima, nacque un altro cucciolo di unicorno, una femmina per la precisione, che fu esclusa dal Regno perché non aveva il corno. Laila in un momento ricordò la leggenda e si accorse che era proprio il 13 giugno. Ma il dolore era forte, la piccola voleva nascere. Nacque un bellissimo unicorno femmina che Laila chiamò Fly (ali), proprio perché aveva le ali, ma non aveva il corno. Laila si disperò e la sera stessa la portò nel bosco per timore che gli abitanti del regno la uccidessero perché era senza corno. La piccola Fly restò nel bosco per due giorni, ma sopravvisse. Poi arrivò un unicorno che la salvò e la prese con sé. Ma non era un unicorno qualunque, era proprio quella della leggenda, anche lei senza corno. Aveva vent'anni,

si chiamava Pony e si prese cura di Fly con amore, come se fosse sua madre. Pony, che si nascondeva nel bosco da sempre, riusciva a sbirciare nella scuola e quando Fly diventò più grande, le insegnò tutto quello che sapeva, comprese le materie pegasiche. Insieme si divertivano molto. Intanto Fly cresceva e diventò maggiorenne. In città morì il sindaco e ci furono le elezioni. Pony e Fly volevano ritornare nel regno, quindi speravano che il nuovo sindaco avrebbe abolito il giorno della disgrazia. Per essere sicure che questo succedesse, decisero di candidarsi. Fly si coprì le ali e si mise un corno finto. Anche Pony si mise un corno finto. Fecero dei discorsi sull'uguaglianza, la giustizia, l'armonia, la condivisione. Gli altri unicorni le guardavano con ammirazione. C'era un altro candidato, Pisolino. Pony lo riconobbe, era il bullo della scuola e parlava solo di ricchezza, popolarità e denaro. Il giorno delle elezioni Pisolino aveva quasi vinto quando arrivarono due anziane unicorno che votarono. Le due erano le mamme di Pony e Fly che avevano riconosciuto le loro



figlie. Il punteggio con quei due voti cambiò e vinsero Pony e Fly. Le vincitrici erano molto contente, ma anche

impaurite perché dovevano dire la verità. Con timore e vergogna si fecero vedere. Tutti si stupirono e non sapevano cosa fare e dire. Le loro mamme presero in mano la situazione e la cambiarono in momento di gioia e felicità.



Da quel momento il regno visse sempre in pace e le due governatrici fecero in modo che il 13 giugno non fosse più il giorno della disgrazia, ma il giorno dell'accettazione della diversità.

INDOVINA
INDOVINELLO...

di Alice Saccinto, 9 anni

- E' CRISTALLINA
- CADE IN INVERNO
- E' FREDDA
- LA TROVI IN FIOCCI

COS'È?



di Sophia Caiella, 6 anni

BUON COMPLEANNO, MAMMA di Jacopo Del Vento, 10 anni

Auguri alla mamma più bella e dolce del mondo: ogni anno che passa per me è una vittoria, per il dono di averti come mamma, come colei che mi accompagna nel corso della mia vita, perchè sei il mio modello di vita. Io e te, mamma abbiamo tante cose in comune, ci piace ridere, giocare, studiare, anche litigare e amiamo la stessa squadra di calcio (Juve). Mamma, ti ammiro per quello che eri, e per ciò che sarai. E per te oggi ti regalo il mio cuore, tutto l'amore che ho, a te che sei la regina del mio amore. Mamma, meriti ogni giorno un dono per tutto quello che fai per noi. Più il tempo passa e più mi chiedo come tu faccia ad essere così bella e raggiante. Mamma, ti auguro tutto il bene del mondo. Buon compleanno, mamma!!! Ti amo tanto. GRAZIE!

 **PLAYLED®**

ilCampanilino
Cattedrale di Canosadi Puglia
Suppl. alla R.D.A. reg. al n. 160
Registro Stampa del Tribunale di Trani anno
XXI I, n. 1
Direttore Responsabile:
Giuseppe Ruotolo, I deatore: Dora Pastore
Grafica: Gohar Aslanyan
Stampa a cura di Domenico Zagaria
Redattori Capo: Mario Mangione,
Donato Melta, Felice Bacco
Redazione: Alice Saccinto,
Dora Pastore, Gohar Aslanyan
Hanno collaborato:
Jacopo Del Vento, Maria Chiara Cecca,
Diego Di Stasi, Alice Saccinto,
Antonio D'Amato, Angelica Barile,
Sophia Caiella, Dominique Cascone,
Chiara Falchetta, Anna Giulia Materno,
Elisabetta Mokhtarians, Carlo Felice Bonasia

STAZIONE DI SERVIZIO 
Gestore BARILE MAURO



CANOSA SS. 93 Km 26,945
Tel. 0883.664469

della
Cailla Gioia *Scuola dell'Infanzia
Puntano
"Egredi Ferraro"
& Scienze Primarie
(ex Russi istruzione)*



- Baby English
- Inglese
- Corsi (Baby English)
- Corsi di Danza Classica, Moderna e Hip-Hop
- Laboratori Creativi
- Spazio Internet/Internet per la tua festa di compleanno con animazione e profumatori
- Ludoteca ogni Sabato

per info tel.
347 1589880
340 8182972
0883 894672

Eventi e Feste a tema



A.S.D. NIKAI Ginnastica Artistica

Ginnastica per Tutti (GpT, maschile e femminile; livello base, avanzato)

Ginnastica Artistica Maschile e Femminile (GAM e GAF; livello base, avanzato, pre-agonistico, agonistico)

Fitness: Cardio Mix, M.E.T., R.E.D., POSTURALE, PILATES

Via Dante Alighieri, 52 - Canosa di Puglia
+39 327 8163327 - nikaicanosa@libero.it

Il Campanilino puoi trovarlo
anche sul sito:
www.sansabinocanosa.it